

Fiorano Modenese, 3 ottobre 2022

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI ESPONENZIALI DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE DERIVANTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA AI SENSI DELLA DGR 186 DEL 20/12/2018 RELATIVI ALL'ANNO 2021 E RESIDUO ANNO 2020

VISTA

- la DAL n.186 del 20 dicembre 2018 che ha approvato la riforma della "Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- la Delibera di Consiglio Comunale n.60 del 19/09/2019 che ha approvato il recepimento della DAL n.186 del 20/12/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione;
- la Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 20/03/2019 con la quale si è approvato il *Regolamento per l'assegnazione di contributi agli enti esponenziali della chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria ai sensi della D.G.R. n.186 del 20/12/2018;*

CONSIDERATO

- che il regolamento succitato all'art.5 stabilisce che "...Il Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio predispone annualmente apposito bando pubblico con cui dà notizia dell'entità complessiva del contributo determinato sulla base dell'art. 3 e definisce i tempi e le modalità di presentazione delle domande di contributo...";
- che i soggetti interessati fanno pervenire apposita istanza al Comune entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando utilizzando l'apposito modulo che sarà disponibile nel sito internet del Comune e, in formato cartaceo, presso il Servizio Edilizia;
- che per l'anno 2021 la quota degli oneri di urbanizzazione secondaria da erogare ai soggetti beneficiari del contributo ai sensi dell'art. 2 del regolamento è pari a **€ 29.331,30;**
- che la quota assegnata relativa all'anno 2020 ha generato un residuo pari ad **€ 4.673,24;**
- che con Del. G.C. n.94 del 22/09/2022 sono state fornite le linee di indirizzo per la predisposizione del presente bando stabilendo che, nel caso pervengano più richieste ritenute idonee a ricevere il contributo, l'importo di contributo da assegnare ad ogni richiedente venga definito secondo la percentuale che ogni importo ammesso a contributo rappresenta rispetto all'intero importo complessivo ammesso a contributo;
- che con Determina n.467 del 03/10/2022 è stato approvato il presente bando pubblico ed è stato individuato l'ammontare dell'accantonamento ad avanzo vincolato per l'anno 2021;

**IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO RENDE NOTO**

Che il giorno mercoledì **16 novembre 2022 alle ore 10** in modalità virtuale, dinanzi ad apposita Commissione interna nominata dall'amministrazione, si procederà alla valutazione delle domande di richiesta di contributi da parte degli enti esponenziali delle confessioni religiose derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria ai sensi della DAL n. 186 del 20 dicembre 2018.

1- AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente bando disciplina i criteri di ripartizione e le procedure di assegnazione agli enti esponenziali delle confessioni religiose dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria per la realizzazione di interventi di riuso e rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 7, c.4 lettera a) b) c), della L.R.24/17) di edifici destinati al culto e delle relative pertinenze con particolare riferimento agli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 e agli edifici di particolare interesse storico-architettonico o culturale o testimoniale.

Si precisa che nella nozione di pertinenze di edifici di culto rientrano anche le opere parrocchiali, gli istituti religiosi educativi ed assistenziali per bambini ed anziani, le attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive, purché le attività non siano qualificate come aventi rilevanza economica ovvero siano gestite da soggetti senza fine di lucro.

2- SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Possono beneficiare del contributo solo le confessioni religiose riconosciute tramite concordato, intesa o altri strumenti giuridici dallo Stato Italiano operanti nel territorio del Comune di Fiorano Modenese, proprietarie e/o amministratrici, sul territorio comunale, di Chiese ed altri edifici per servizi religiosi. Ai fini del presente regolamento per Chiese ed altri edifici per servizi religiosi si intendono gli edifici per il culto e loro pertinenze come descritti al punto 1 realizzate su aree destinate a tali usi dai vigenti strumenti urbanistici.

Per gli Enti appartenenti alla Chiesa Cattolica le richieste sono avanzate dal rappresentante legale della Diocesi di Modena ovvero dal rappresentante legale dell'Unità Pastorale di Fiorano e Formigine (per Ubersetto), mentre per le altre confessioni religiose provvedono i legali rappresentanti delle stesse.

Allegati alla richiesta di contributo tali soggetti presentano idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti sopra indicati, e più precisamente: atto costitutivo, statuto (se esistente), documento giuridicamente valido attestante il riconoscimento da parte dello Stato Italiano dell'ente religioso richiedente, nonché idonea documentazione attestante la titolarità del medesimo soggetto a rappresentare l'ente religioso di riferimento.

Per accedere al contributo gli Enti religiosi devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la normativa vigente, ai sensi dell'art. 48/bis del DPR n. 602/73 e del D.M. 40/08.

3- QUOTA ANNO 2021

La quota annua di proventi da destinare agli istituti religiosi è stabilita in misura pari al 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria incassati nell'anno finanziario precedente. Tali somme confluiscono nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, oltre al residuo generato dalla quota assegnata relativa all'anno 2020 per **un totale di € 34.004,54**.

4- TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse a contributo le spese per interventi di riuso e rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 7, c.4 lettera a) b) c), della L.R.24/17) di seguito riportati:

"...4. Ai fini della presente legge, costituiscono interventi di riuso e rigenerazione urbana le seguenti tipologie di trasformazioni edilizie e urbanistiche dei tessuti urbani esistenti:

a) gli interventi di "qualificazione edilizia", diretti a realizzare la demolizione e ricostruzione di uno o più fabbricati che presentino una scarsa qualità edilizia, non soddisfacendo i requisiti minimi di efficienza energetica, sicurezza sismica, abbattimento delle barriere architettoniche, igienicosanitari e di sicurezza degli impianti, previsti dalla normativa vigente, nonché gli interventi conservativi che, senza prevedere la demolizione dell'edificio originario, consentono comunque di realizzare i

miglioramenti dell'efficienza energetica, della sicurezza sismica e degli altri requisiti tecnici richiesti dalla normativa vigente ai fini dell'agibilità. Ferma restando l'osservanza della disciplina di tutela del centro storico e degli edifici di valore storico, artistico e testimoniale di cui all'articolo 32, commi 5, 6, 7 e 8, gli interventi di qualificazione edilizia sono sempre ammessi e si attuano con intervento diretto, fatti salvi gli eventuali limiti e condizioni stabiliti dal Testo non ufficiale. La sola stampa del bollettino ufficiale ha carattere legale 8 8 PUG;

b) gli interventi di "ristrutturazione urbanistica", come definiti alla lettera h) dell'allegato alla legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 (Semplificazione della disciplina edilizia), comprensivi degli interventi di costruzione e successiva demolizione, disciplinati dall'articolo 13 della presente legge, i quali si attuano attraverso permesso di costruire convenzionato;

c) gli interventi di "addensamento o sostituzione urbana", consistenti nei processi di riqualificazione anche incrementali, che, con particolare riferimento ad aree strategiche della città ovvero ad aree degradate, marginali, dismesse o di scarsa utilizzazione edificatoria, prevedono una loro significativa trasformazione che può comportare, in via esemplificativa: la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati, degli spazi aperti e della rete stradale; la delocalizzazione degli immobili collocati in aree soggette a rischio ambientale e industriale; la demolizione senza ricostruzione di edifici collocati in areali caratterizzati da un'eccessiva concentrazione insediativa, con l'eventuale trasferimento delle quantità edificatorie secondo le indicazioni del PUG; l'inserimento di nuove funzioni e la realizzazione o adeguamento delle dotazioni territoriali, delle infrastrutture e dei servizi pubblici nonché l'attuazione di interventi di edilizia residenziale sociale. Tali interventi sono diretti a rivitalizzare e qualificare il territorio dal punto di vista identitario, sociale ed economico, realizzando nuove attrattività e opportunità di sviluppo. Gli interventi di addensamento o sostituzione urbana si attuano attraverso gli accordi operativi o i piani attuativi di iniziativa pubblica di cui all'articolo 38..."

Sono ammessi a contributo gli interventi soggetti a deposito di CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata) e SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) nonché a rilascio di Permesso di Costruire, compresi quelli in sanatoria, per la cui definizione si fa espresso riferimento alla L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.

Sono altresì ammessi a contributo gli interventi non soggetti a titolo abilitativo, relativi agli interventi di manutenzione che consentono comunque di realizzare i miglioramenti dell'efficienza energetica del fabbricato in relazione agli impianti e all'involucro, della sicurezza sismica e degli altri requisiti tecnici richiesti dalla normativa vigente ai fini della conservazione delle condizioni di agibilità del fabbricato e delle loro pertinenze.

Sono inoltre ammessi a finanziamento interventi in corso d'opera o già conclusi a condizione che gli stessi siano stati conclusi non oltre l'anno precedente a quello di presentazione della domanda.

Tra le spese ammesse a contributo sono incluse le spese per incarichi tecnici.

5- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

I soggetti interessati fanno pervenire apposita istanza al Comune entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando (ovvero entro le ore 13 del 02/11/2022) utilizzando l'apposito modulo che sarà disponibile nel sito internet del Comune in allegato al presente bando.

Tale istanza ha le caratteristiche di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) documentazione di cui al punto 2: atto costitutivo, statuto (se esistente), documento giuridicamente valido attestante il riconoscimento da parte dello Stato Italiano dell'ente religioso richiedente nonché idonea documentazione attestante la titolarità del medesimo soggetto a rappresentare l'ente religioso di riferimento;

b) fatture attestanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle opere, intestate all' Ente richiedente, ovvero a sue articolazioni operative e/o organizzative presenti sul territorio comunale, contenente una puntuale descrizione dei lavori/servizi prestati tale da consentire di risalire agevolmente all'intervento edilizio e contenente un'indicazione chiara del fabbricato sul quale sono stati fatti gli interventi al fine di consentire la verifica in merito alla compatibilità della destinazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento;

c) ricevuta dell'avvenuto pagamento consistente nei seguenti documenti:

- per pagamenti con bonifico: nella contabile rilasciata dalla banca contenente l'avvenuto addebito in conto corrente, il fornitore, la data e il numero del documento di spesa pagato ed il relativo importo;
- pagamenti con assegno bancario o circolare: fotocopia dell'intero documento (parte fornitore+matrice);
- pagamenti con bancomat o carta di credito: estratto conto bancario dal quale risulti l'addebito della carta di credito/bancomat: ai fini della tutela della privacy i dati non necessari possono essere resi illeggibili;

d) una relazione sintetica a firma del legale rappresentante dell'ente religioso sugli interventi realizzati che non necessitano di rilascio di titolo abilitativo.

L'ufficio si riserva la facoltà di eseguire opportuni sopralluoghi per la verifica degli interventi effettivamente eseguiti, previo congruo preavviso.

L'istanza può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Fiorano Modenese o inviata via PEC all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

6- CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI

Le somme annualmente destinate a contributi agli enti religiosi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 4 sono ripartite in considerazione della consistenza ed incidenza sociale delle confessioni religiose sul territorio comunale.

Le somme annualmente introitate sono così ripartite:

- l'85% dell'intera quota agli Enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica situati nel Comune di Fiorano Modenese e rappresentati dall' Unità Pastorale presente sul territorio;
- il restante 15% fra le altre confessioni religiose in parti uguali tra i richiedenti.

7- PROCEDIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente Settore Pianificazione e Gestione del Territorio procede nel nominare una apposita commissione interna incaricata della verifica della conformità delle domande pervenute rispetto alle disposizioni del presente regolamento e richiede, se necessario le integrazioni alle istanze di contributo incomplete, che dovranno essere presentate nel termine di 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, pena l'esclusione.

La commissione procede successivamente alla valutazione delle richieste accoglibili in base a criteri definiti dal regolamento, quindi a individuare le domande ammesse a contributo e ad assegnare i contributi sino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'annualità di riferimento e, secondo le linee di indirizzo fornite con del. G.C. n. 94 del 22/09/2022 nel caso pervengano più richieste ritenute idonee a ricevere il contributo, l'importo di contributo da assegnare ad ogni richiedente viene definito secondo la percentuale che ogni importo ammesso a contributo rappresenta rispetto all'importo complessivo ammesso a contributo;

Qualora il costo effettivo sostenuto dai partecipanti sia inferiore rispetto alla quota liquidabile derivante dalla ripartizione, è riconosciuto un contributo pari al costo effettivamente sostenuto e la differenza è accantonata per le annualità successive; qualora invece il costo effettivo sostenuto sia superiore è liquidata la quota derivante dalla ripartizione.

L'approvazione della ripartizione dei contributi è disposta dal Dirigente Settore Pianificazione e Gestione del Territorio con propria determinazione, previa informazione alla Giunta delle risultanze.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna domanda o non ci siano richieste ammissibili le somme di cui al punto 3 sono accantonate e sommate a quelle che si renderanno disponibili nell'esercizio successivo per le finalità di cui al presente bando.

L'assegnazione delle risorse è subordinata all'impegno, assunto dai beneficiari con atto unilaterale d'obbligo, al mantenimento per un periodo non inferiore a dieci anni della destinazione d'uso degli immobili interessati a edifici di culto o a pertinenza degli stessi.

8- MODALITA' DI EROGAZIONE

Con provvedimento del Servizio Edilizia, Urbanistica e Ambiente verrà approvata la liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari come risultanti dall'atto di ripartizione dei contributi. Il pagamento è effettuato con mandato in un'unica soluzione.

9- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Stazione Appaltante a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi ed avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Stazione Appaltante individuati quali incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per la Stazione, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di

Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;

- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;

- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

- Legali incaricati per la tutela della Stazione Appaltante in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla Stazione Appaltante nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

- per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;
- per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi. A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta a: Comune di Fiorano Modenese con sede in Piazza Ciro Menotti, n. 1. Pec istituzionale: comunefiorano@cert.fiorano.it. L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è Lepida S.p.A., con sede in via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna, Tel. 051/6338860. Indirizzo email: dpo-team@lepida.it; segreteria@pec.lepida.it.

Le informazioni su titolare del trattamento, responsabile della protezione dati e diritti dell'interessato sono disponibili sul sito web del Comune di Fiorano Modenese all'indirizzo <https://www.comune.fiorano-modenese.mo.it/footer/privacy>.

10- DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando può essere consultato presso il sito internet del Comune di Fiorano Modenese al seguente indirizzo: <https://www.comune.fiorano-modenese.mo.it/> alla sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Informazioni di ordine amministrativo potranno ottenersi presso il Servizio Edilizia, Urbanistica e Ambiente. Tel. 0536/833278-281-270. E-mail: urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it; mentre le informazioni di ordine tecnico potranno ottenersi presso il Servizio Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Fiorano Modenese, previo appuntamento tel. 0536/833281-278-270 - e-mail: urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del III Settore del Comune di Fiorano Modenese, arch. CRISTINA SCARAVONATI, tel. 0536833281-278-270, e-mail urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it.

Per quanto non espressamente previsto nel bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Arch. Cristina Scaravonati

Documento firmato digitalmente